

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV.

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA ALBENGA 56 00100 Roma RM
Partita IVA	16718451004
Codice Fiscale	80416430587
Forma Giuridica	Altre forme
Settore di attività prevalente (ATECO)	949910
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.686	8.686
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.112	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	16.798	8.686
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.534.303	1.534.303
2) Impianti e macchinari	17.208	17.208
3) Attrezzature	103.452	103.085
4) Altri beni	62.135	49.335
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0

Totale immobilizzazioni materiali	1.717.098	1.703.931
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.200	400
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	1.200	400
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	1.200	400
3) Altri titoli	1.322	19.050
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.522	19.450
Totale immobilizzazioni (B)	1.736.418	1.732.067
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Bilancio di esercizio al 31/12/2023		

Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	6.734	4.219
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	6.734	4.219
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	649.158	290.137
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	150	341
Totale disponibilità liquide	649.308	290.478
Totale attivo circolante (C)	656.042	294.697
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	2.392.460	2.026.764

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	1.826.201	1.737.078
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0

3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	1.826.201	1.737.078
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	256.281
2) Altre riserve	0	(2)
Totale patrimonio libero	0	256.279
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	381.699	(167.158)
Totale Patrimonio Netto	2.207.900	1.826.199
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.358	47.785
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	84.853	111.544
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	84.853	111.544
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.025	3.947
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.025	3.947
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.981	15.689
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.780
Totale debiti tributari	17.981	19.469
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Esigibili entro l'esercizio successivo	8.934	7.626
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.934	7.626
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.409	10.194
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	8.409	10.194
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	0
Totale debiti	125.202	152.780
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	2.392.460	2.026.764

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.566	8.929	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	66.674	69.133	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	1.131	1.020
3) Godimento beni di terzi	0	1.045	5) Proventi del 5 per mille	0	0
4) Personale	236.931	160.604	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	0	0	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	16.289	33.490	10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.649	2.858
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	327.460	273.201	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	13.780	3.878
			Avanzo/disavanzo attività	(313.680)	(269.323)

		di interesse generale (+/-)	
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
2) Servizi	155	2) Contributi da soggetti privati	0
3) Godimento di beni di terzi	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
4) Personale	0	4) Contributi da enti pubblici	724.559
5) Ammortamenti	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	3
7) Oneri diversi di gestione	1.522	7) Rimanenze finali	0
8) Rimanenze iniziali	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	1.677	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	724.562
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1.201
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0
3) Altri oneri	0	3) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	333	1) Da rapporti bancari	0
2) Su prestiti	4.170	2) Da altri investimenti finanziari	0
3) Da patrimonio edilizio	0	3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
6) Altri oneri	0	5) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	4.503	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	(1.458)

		(+/-)			
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.387	15.900	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	8.209	11.875	2) Altri proventi di supporto generale	451	2.866
3) Godimento beni terzi	0	230			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	13.596	28.005	Totale proventi di supporto generale	451	2.866
Totale oneri e costi	347.236	306.350	Totale proventi e ricavi	738.793	11.631
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	391.557	(294.719)
			Imposte	9.858	6.734
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	381.699	(301.453)

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	381.699	(167.158)
Imposte sul reddito	9.858	6.734
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	391.557	(160.424)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0

Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	391.557	(160.424)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	391.557	(160.424)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	391.557	(160.424)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	391.557	(160.424)

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	290.137	640.054
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	341	107
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	290.478	640.161
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	649.158	290.137
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	150	341
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	649.308	290.478
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività da medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. è un'Associazione di promozione sociale costituita in data 10/02/1978.

Qualora Ente preesistente alla riforma del Terzo Settore, fornire indicazioni in merito all'adeguamento dello statuto ai sensi della normativa di cui al D.Lgs. 117/2017. Ad esempio:

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 25/05/2023 l'assemblea ordinaria di ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. è dotata di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e ss. mm. ii., e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e ss. mm. ii.;

b. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e e ss. mm. ii.;

d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e e ss. mm. ii., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i. ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

j. radiodiffusione e telediffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e ss. mm. ii.;

k. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;

p. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità visiva, anche pluriminorati;

t. organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

w. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. è iscritta nella sezione Promozione sociale del RUNTS presso l'Ufficio regionale Lazio. *Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:*

- a) *Organizzazioni di volontariato;*
- b) *Associazioni di promozione sociale;*
- c) *Enti filantropici;*
- d) *Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;*
- e) *Reti associative;*
- f) *Società di mutuo soccorso;*
- g) *Altri enti del Terzo Settore.*

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui viene rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS, pertanto:

l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come E.T.S.. NON COMMERCIALE e, pertanto, adotta il regime fiscale di cui alla normativa prevista dal Dispositivo dell'art. 79 Codice del terzo settore: "Agli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali, si applicano le disposizioni di cui al presente titolo nonché le norme del titolo II del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili".

Sedi ed attività svolte

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. ha sede legale in Roma e sedi operative in Abruzzo

Coordinatore Regionale: Sig. Lorenzo Pierannunzi

Sede: Teramo – Via Zola 6 Giulianova (TE)

tel 3384033552

mail: abruzzoapsets@anpvionlus.it

pec: anpviabruzzo@pec.anpvionlus.it

Sede Provinciale:

Teramo – Via Zola 6 Giulianova (TE)

tel 3384033552

mail: teramoapsets@anpvionlus.it

pec: anpviteramo@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Enzo Broccolini

Basilicata

Coordinatore Regionale: Sig. Galante Antonio

Sede: Potenza – Via Don Pasquale Uva

tel e fax 0971/471143

mail: basilicataapsets@anpvionlus.it

pec: anpvibasilicata@pec.anpvionlus.it

Sede Provinciale:

Potenza – Via Don Pasquale Uva

tel e fax 0971/471143

mail: potenzaapsets@anpvionlus.it

pec: anpvipotenza@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Frangione Gerardo

Calabria

Coordinatore Regionale: Sig. Riccelli Andrea

Sede: Settingiano – Via Campo 10

tel e fax 3240484573

mail: calabriaapsets@anpvionlus.it

pec: anpvicalabria@pec.anpvionlus.it

Sedi Provinciali:

Catanzaro – Via Campo 10, Settingiano

tel e fax 3240484573

mail: catanzaroapsets@anpvionlus.it

pec: anpvicatanzaro@pec.anpvionlus.it

Commissario straordinario: Sig. Canino Mario

Cosenza – Corso Luigi Fera, 65

tel. 0984482207

mail: cosenzaapsets@anpvionlus.it

pec: anpvicosenza@pec.anpvionlus.it

Commissario straordinario: Sig. Peppino Barletta

Crotone – Via Mario Nicoletta,78

tel e fax 096220521

mail: crotoneapsets@anpvionlus.it

pec: anpvicrotone@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Salvatore Aricò

Reggio Calabria – Via Torrione 103

tel e fax 0965/21015

mail: reggiocalabriaapsets@anpvionlus.it

pec: anpvireggiocalabria@pec.anpvionlus.it

Presidente Provinciale: Sig. Franco Paolo Aldo Maria

Vibo Valentia – Via P. E. Murmura 8

tel e fax 0963/471746

mail: vibovalentiaapsets@anpvionlus.it

pec: anpvivibovalentia@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig.ra Filippina Briga

Sezioni Comprensoriali

Tropea – Via Francesco Barone, 9

tel. 3316932631

mail: tropeaapsets@anpvionlus.it

pec: anpvitropea@pec.anpvionlus.it

Commissario straordinario: Sig. Angelo Stumpo

Rossano – Viale R. Margherita, 18

tel e fax 0983/515115

mail: rossanoapsets@anpvionlus.it

pec: anpvirossano@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Giuseppe Fiordiliso

Lamezia Terme – Via Giovanni Renda Contrada Caronte SNC

mail lameziatermeapsets@anpvionlus.it

pec: anpvilameziaterme@pec.anpvionlus.it

Commissario straordinario:

Rappresentanza comunale:

Cessaniti – Via San Francesco, 3

tel. 0963509049

mail: cessanitiapsets@anpvionlus.it

Commissario Straordinario:

Campania

Coordinatore Regionale:

Sede: Napoli – Via Santa Caterina 68

mail: campaniaapsets@anpvionlus.it

pec: anpvicampania@pec.anpvionlus.it

Sezione Comprensoriale: Giugliano in Campania – Via San Vito, 11

tel e fax 081/5068080

mail: giuglianoincampania@anpvionlus.it

pec: anpvigiuglianoincampania@pec.anpvionlus.it

Commissario Comprensoriale: Sig. Maurizio Palladino

Sedi Provinciali:

Napoli- Via Santa Caterina 68

mail napoliapsets@anpvionlus.it

Commissario Straordinario:

Salerno- Via Gaetano del Mercato 14/18

tel 3299879975

mail salernoapsets@anpvionlus.it

pec: anpvisalerno@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Galante Rocco

Emilia Romagna

Coordinatore Regionale: Sig. Emilio Fava

Sede: Bologna -Via Scipione dal Ferro, 16

tel 3351551005

mail: emiliaromagnaapsets@anpvionlus.it

pec: anpviemiliaromagna@pec.anpvionlus.it

Sedi Provinciali:

Bologna – Via Scipione dal Ferro, 16

tel 3351551005

mail: bolognaapsets@anpvionlus.it

pec: anpvibologna@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Emilio Fava

Parma – Borgo Santa Caterina, 3/b

tel 0521 234749

mail: parmaapsets@anpvionlus.it

pec: anpviparma@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Salvatore Malta

Lazio

Coordinatore Regionale: Sig. Rovai Giancarlo

Sede: Roma – Via Albenga, 56 tel 06/70614580

mail: anpviapsets@anpvionlus.it

pec: anpvilazio@pec.anpvionlus.it

Sede Provinciale:

Roma – Via Albenga, 56

tel 06/70614580 fax 06/70306635

mail: romaapsets@anpvionlus.it

pec: anpviroma@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Corona Mauro

Centro Autonomia e Mobilità

Scuola Addestramento Cani guida per ciechi – Egidio Riccelli

Campagnano di Roma – Strada di Cappelluzza 1

tel 3351551005

mail: centroautonomiamobilita@anpvionlus.it

pec: centroautonomiamobilita@pec.anpvionlus.it

Molise

Coordinatore Regionale: Sig Filippo Fugnitto

Sede: Campobasso – Via Monte Sabotino, 1 tel e fax 0874/91246

mail: moliseapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvimolise@pec.anpvionlus.it

Sede Provinciale:

Campobasso – Via Monte Sabotino, 1

tel e fax 0874/91246

mail: campobassoapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvicampobasso@pec.anpvionlus.it

Presidente Provinciale: Sig. Carmine Pasquale Ranallo

Piemonte

Coordinatore Regionale: Lo Grasso Antonino Maria

Sede: Torino – Via Giuseppe Mazzini, 44

tel 3468484080

mail: piemonteapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvipiemonte@pec.anpvionlus.it

Sede Provinciale

Torino – Via Giuseppe Mazzini, 44

tel 3468484080

mail: torinoapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvitorino@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Sig. Daniele Costamagna

Puglia

Coordinatore Regionale: sig.ra Loiacono Vittoria

Sede: Lecce – Piazza IV Novembre snc Minervino di Lecce

tel: 0836/701411 cel: 331/6932947

mail: pugliaapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvipuglia@pec.anpvionlus.it

Sedi Provinciali:

Bari – Via Aldo Moro 1 Palo del Colle

tel e fax 080/5249450

mail: bariapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvibari@pec.anpvionlus.it

Presidente Provinciale: Sig. Di Vittorio Giovanni Antonio

Lecce – Piazza IV Novembre snc Minervino di Lecce

cel 331/6932947-0836/701411

mail: lecceapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvilecce@pec.anpvionlus.it

Commissario Straordinario: Bruno Mangia

Sardegna

Coordinatore Regionale: Dott. Vittorio Carta

Sede: Cagliari – Via Molise, 10/B

tel 070/403295

mail: sardegnaapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvisardegna@pec.anpvionlus.it

Sedi Provinciali:

Cagliari – Via Molise 10/B tel 070/403295 e fax 070/524791

mail: cagliariapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvicagliari@pec.anpvionlus.it

Presidente Provinciale: Sig.ra Paola Taula

Oristano – Via Dorando Petri, 9 tel e fax 0783/766049

mail: oristanoapsets@anpvionlus.it

Pec: anpvioristano@pec.anpvionlus.it

Presidente Provinciale: Sig. Antonio Flori

Sicilia

Coordinatore Regionale: Sig.ra D'Aloisio Silvia
Sede: Palermo – Via Sciuti, 85R tel. 3511494629
mail: siciliaapsets@anpvionlus.it
Pec: anpvicilia@pec.anpvionlus.it

Caltanissetta – Via Re d'Italia 10
cel 3914111455
mail: caltanissetta@anpvionlus.it
Pec: anpvicaltanissetta@pec.anpvionlus.it
Commissario Straordinario: Sig. Guarino Salvatore

Palermo – Via Sciuti 85R
tel 3388794693
mail: palermoapsets@anpvionlus.it
Pec: anpvipalermo@pec.anpvionlus.it
Presidente Provinciale: Sig. Testa Giuseppe

Trapani – Via Giuseppe Sirena – Alcamo (TP)
mail: trapaniapsets@anpvionlus.it
Pec: anpvitrapani@pec.anpvionlus.it
Commissario straordinario: Sig.ra Morsellino Valentina

Umbria
Coordinatore Regionale: Sig. Mino Calò
Sede: Perugia – Via della Cera 7 tel 075/5867551
mail: umbriaapsets@anpvionlus.it
Pec: anpviumbria@pec.anpvionlus.it
Sede Provinciale:
Perugia – Via Lucida 10/a
tel 075/5867551
mail: perugiaapsets@anpvionlus.it
Pec: anpviperugia@pec.anpvionlus.it
Commissario Straordinario: Sig. Giovanni Inguscio

Veneto
Coordinatore Regionale: Sig. Marinò Giuseppe
Sede: Treviso – Via Isonzo 10 tel 0422-411106
mail: venetoapsets@anpvionlus.it
Pec: anpviveneto@pec.anpvionlus.it

Si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei

principali progetti attuati nel corso dell'anno:

- 1.promuovere e favorire ogni iniziativa volta a migliorare le condizioni socio-economiche, culturali e professionali della categoria che rappresenta facilitandone la piena integrazione sociale;*
- 2.organizzare e gestire anche direttamente corsi di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale per minorati in particolare visivi;*
- 3.intervenire presso gli organi dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e dei vari Enti pubblici per ottenere le provvidenze in favore dei minorati della vista nel campo della istruzione, del lavoro, della sicurezza sociale, della autonomia e mobilità, e della cultura*
- 4.assumere ogni iniziativa presso gli organi legislativi ad ogni livello dello Stato e delle regioni per ottenere una più equa e più concreta legislazione sociale in favore della categoria;*
- 5.rappresentare e difendere tutti i diritti ed interessi dei privi della vista ed ipovedenti, siano essi lavoratori o pensionati anche dinanzi a tutti gli organi giurisdizionali;*
- 6.istituire all'interno della propria struttura organizzativa uffici di segretariato sociale, al fine di fornire anche in collaborazione con patronati, enti pubblici e privati, assistenza nei campi sociale e sanitario, nonché ausili tiftotecnici e tiftologici in favore dei minorati visivi;*
- 7.istituire un centro di documentazione mediante l'informatizzazione delle sedi centrale e periferiche, pubblicare un proprio organo di stampa sia in nero che nella scrittura per non vedenti e registrato su audio, videocassetta e cd nonché diffondere notizie tramite i mass-media;*
- 8.collaborare con le strutture sanitarie per la profilassi, la prevenzione della cecità e il recupero visivo degli ipovedenti;*
- 9.istituire nel proprio ambito un servizio di auto aiuto con preparazione e fornitura di libri registrati e braille, costituendo una adeguata biblioteca.*

Nel perseguimento delle suddette finalità, l'ANPVI APS – ETS ha istituito al proprio interno alcuni centri, uffici e servizi di utilità per i minorati visivi tra cui il Centro per l'Autonomia e la Mobilità (CAM) con annessa scuola cani guida per ciechi, il Centro Nazionale di Documentazione, gli uffici provinciali di Segretariato Sociale e l'Istituto per la Formazione, la Ricerca e l'Integrazione (IFRI).

nello specifico: il Progetto Uno sguardo Amico: consistente in campagna di prevenzione della cecità con il camper attrezzato ad ambulatorio oculistico presso le scuole primarie, Caritas ed altri luoghi tipo piazze etc.etc.

Scuola cani guida di Campagnano: dove vengono svolti corsi di autonomia e mobilità per non vedenti ed ipovedenti, anche con l'ausilio del cane guida, che vengono addestrati dalla scuola.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2023 il numero degli associati era pari a 740, in regola con il versamento della quota associativa per l'anno di riferimento, mentre al termine del precedente esercizio gli associati erano pari a 642.

Nel corso dell'esercizio in esame, le attività svolte da ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. nei confronti dei propri associati sono state relative a: Nel corso dell'esercizio in esame, le attività svolte dall'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. nei confronti dei propri associati sono state relative a sportello di segretariato sociale, pratiche di ufficio per assistenza previdenziale e fiscale, assistenza nei campi del sociale e sanitario, nonché assistenza per la richiesta di ausili tiftotecnici e tiftologici in favore dei minorati visivi, centro di documentazione mediante

l'informatizzazione delle sedi centrale e periferiche, pubblicazione di un proprio organo di stampa registrato su cd, nonché diffusione di notizie tramite i social media; collaborazione con le strutture sanitarie per la profilassi, la prevenzione della cecità e il recupero visivo degli ipovedenti

Non vi sono attività di ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati di ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. :

I soci hanno il diritto di:

- a. partecipare alle Assemblee dei soci con diritto di voto, a condizione che siano iscritti nel libro dei soci da almeno 30 giorni;
- b. elettorato passivo;
- c. essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- d. esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, il socio deve presentare espressa domanda al Consiglio provinciale o Comprensoriale di competenza, il quale provvede entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni successivi. L'esame è esercitato presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio provinciale o Comprensoriale.

L'esercizio dei diritti sociali spetta fin dal momento dell'iscrizione nel libro degli soci a condizione che gli stessi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa; è fatta eccezione per l'esercizio del diritto di voto in Assemblea dei soci che è disciplinato da apposito articolo del presente Statuto.

I soci hanno il dovere di:

- a. adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
 - b. rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - c. versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Nazionale;
 - d. non svolgere attività che siano in contrasto con gli scopi e il decoro dell'Associazione.
4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non rivalutabili.

Lo Statuto prevede la seguente procedura per l'ammissione degli associati:

Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque vi abbia interesse deve presentare domanda per iscritto al Consiglio Provinciale o Comprensoriale di propria competenza, unico organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Provinciale o Comprensoriale e dall'Assemblea dei soci, allegando la documentazione prevista dal Regolamento Generale.

Il Consiglio Provinciale o Comprensoriale delibera l'ammissione o il rigetto entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Provinciale o Comprensoriale deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo socio entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed è annotata nel libro dei soci.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione tramite Posta certificata PEC, raccomandata con ricevuta di avvenuta

consegna oppure con raccomandata a mano, facendosene firmare una copia per avvenuta ricezione. Contro di esso l'interessato può proporre ricorso motivato all'Assemblea dei soci, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Provinciale o Comprensoriale a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; la prima assemblea dei soci utile deciderà in merito al ricorso. Al ricorrente deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà genitoriale o da eventuale tutore, che sottoscrive la domanda, rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell' socio minorenne.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Nel corso dell'esercizio in esame si sono tenute n 50 assemblee degli associati, che hanno visto una partecipazione degli stessi oscillante tra n 600 e n 700 su un totale di n 740 associati.

Al fine di rafforzare la democraticità interna, ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. ha adottato le seguenti ulteriori previsioni partecipative:

Tutte le elezioni degli organi devono aver luogo a scrutinio segreto anche con modalità di voto elettronico tramite piattaforme certificate;

Le altre votazioni hanno luogo a scrutinio palese, tranne che si tratti di questioni personali o disciplinari.

Per la validità di tutte le votazioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti l'organo;

è eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti; è approvata la delibera che ha ottenuto la maggioranza di voti in caso di parità di voti la delibera si intende respinta;

in caso di elezioni a parità di voti, viene eletto il candidato più anziano di iscrizione ed in subordine di età.

Il regolamento Elettorale per l'elezione di tutti gli organi è deliberato dal Consiglio Nazionale.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare l'associazione nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

I portatori di interesse si possono identificare: nei dipendenti e nei dirigenti dell'Associazione, che portano un immenso apporto per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione; nei soci, che riversano nel nostro Ente la fiducia per i loro bisogni, facendo crescere sempre più l'Associazione e raggiungere i propri scopi; negli enti pubblici e nei ministeri, che con il loro apporto, anche economico, aiutano e supportano alla crescita dell'Associazione ed al raggiungimento degli obiettivi.

Di una vera e propria rete associativa, l'Associazione non fa parte, comunque collabora con le altre associazioni di categoria per raggiungere gli obiettivi comuni, che si possono identificare nel far rispettare i diritti delle persone portatrici di minorazioni invalidità sensoriale.

Le strategie a medio periodo, che si andranno ad adottare per il raggiungimento degli obiettivi, sono: corsi di approfondimento per i dipendenti per aumentare conoscenze e competenze tecniche; attivazione newsletter per tenere aggiornati i soci sulle attività dell'associazione e far accrescere la loro partecipazione all'interno delle sezioni.

Le strategie a lungo periodo, che si andranno ad adottare per il raggiungimento degli obiettivi, sono: innovazione digitale per una maggiore visibilità dell'Anpvi sul web; ampliamento accordi con strutture sanitarie e scolastiche per l'avviamento

progetti; presentazioni di progetti a bandi della Pubblica Amministrazione e alle Fondazioni per incrementare gli ambiti di attività.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata

alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

[

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 ed al fine di limitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi schemi, per l'esercizio in esame l'Ente ha deciso di non presentare il bilancio comparativo. riclassificare i saldi dell'esercizio precedente. *[Specificare quali voci sono state riclassificate]*

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

a. patrimonio netto nella voce A1 "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;

b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi pubblici erogati in conto impianti sono stati contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente (vita utile del bene, altro...).

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica della relazione di missione riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. *[ovvero specificare eventuale altro criterio applicato]*

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni

elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, sono valutati al valore nominale.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

ATTIVO**A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

Il prospetto "Variazione dei crediti per quote associative ed apporti ancora dovuti" non contiene valori significativi.

B) Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 16.798 (€ 8.686 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.686	0
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	8.686	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0

Altre variazioni	0	8.112
Totale variazioni	0	8.112
Valore di fine esercizio		
Costo	8.686	8.112
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	8.686	8.112

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.717.098 (€ 1.703.931 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.534.303	17.208	103.085	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.534.303	17.208	103.085	49.335
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	367	12.800
Totale variazioni	0	0	367	12.800
Valore di fine				

esercizio				
Costo	1.534.303	17.208	103.452	62.135
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.534.303	17.208	103.452	62.135

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.322 (€ 19.050 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	19.050
Contributi ricevuti	0
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	19.050
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	0
Contributi ricevuti	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
Altre variazioni	(17.728)
Totale variazioni	(17.728)
Valore di fine esercizio	
Costo	1.322
Contributi ricevuti	0
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	1.322

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.200 (€ 400 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	400	400
Variazioni nell'esercizio	800	800
Valore di fine esercizio	1.200	1.200
Quota scadente entro l'esercizio	1.200	1.200
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 6.734 (€ 4.219 nel precedente esercizio).

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 649.308 (€ 290.478 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

]

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.207.900 (€ 1.826.199 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	1.737.078	0		89.123		1.826.201
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	1.737.078	0		89.123		1.826.201
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	256.281	0		(256.281)		0
Patrimonio libero - Altre riserve	(2)	0		2		0
Totale patrimonio libero	256.279	0		(256.279)		0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(167.158)	167.158		0	381.699	381.699
Totale Patrimonio netto	1.826.199	167.158		(167.156)	381.699	2.207.900

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	0
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	1.826.201
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	1.826.201
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	0
Altre riserve	0
Totale patrimonio libero	0
Totale	1.826.201

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;

- per accantonamento del 5 per mille € 0;
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0;
- altre riserve € 0.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0(€ 0nel precedente esercizio).

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte, anche differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Composizione degli altri fondi

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile OIC 35 a completamento dell'informativa di cui al punto 7), mod. C del DM 05/03/2020.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 59.358(€ 47.785nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	47.785
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	11.573
Totale variazioni	11.573
Valore di fine esercizio	59.358

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 125.202(€ 152.780nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	84.853	0	0
Debiti verso fornitori	5.025	0	0
Debiti tributari	17.981	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.934	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	8.409	0	0
Totale debiti	125.202	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0nel precedente esercizio).

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 327.460(€ 273.201nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 13.780(€ 3.878nel precedente esercizio).

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.677(€ 3.686nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 724.562(€ 4.887nel precedente esercizio).

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 724.559(€ 4.887nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 4.503(€ 1.458nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 13.596(€ 28.005nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 451(€ 2.866nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	1.538	0	0	0
IRAP	8.320	0	0	0
Totale	9.858	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 1.131(€ 1.020nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Numero di dipendenti e volontari

Il personale è composto da numero 8 dipendenti.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al

soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

MAZZEO FRANCESCO	EURO 1000,00	PRESIDENTE
COSENTINO SERGIO	EURO 750,00	COMPONENTE ORDINARIO
STAMILE SERGIO	EURO 750,00	COMPONENTE ORDINARIO
BONI LEONARDO	EURO 750,00	COMPONENTE ESTERNO

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio (o la copertura del disavanzo d'esercizio) pari ad € 381.699 come segue:

RIPORTO ANNUALITA' SUCCESSIVE PER LE FINALITA' DELL'ENTE.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Fornire, in coerenza con l'entità e la complessità dell'attività svolta, un'analisi della situazione dell'Ente, dell'andamento e del risultato della gestione. Ai fini di una migliore comprensione dell'analisi, è possibile fornire indicatori finanziari e non finanziari, specificamente elaborati dall'Ente per misurare gli aspetti individuati come rilevanti e per effettuare un confronto tra i valori ottenuti nell'esercizio in esame e altri valori di riferimento (quali: valori di esercizi precedenti, obiettivi predefiniti, standard di riferimento, benchmark, ecc.).

Descrivere anche i principali rischi ed incertezze.

L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con l'eventuale rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	13.780	1,87%	3.878	33,34%
Da attività diverse	724.562	98,07%	4.887	42,02%
Proventi di supporto generale	451	0,06%	2.866	24,64%
Totale proventi	738.793	100,00%	11.631	100,00%

Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	327.460	94,30%	273.201	89,18%
Da attività diverse	1.677	0,48%	3.686	1,20%
Da attività finanziarie e patrimoniali	4.503	1,30%	1.458	0,48%
Oneri di supporto generale	13.596	3,92%	28.005	9,14%
Totale oneri e costi	347.236	100,00%	306.350	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	391.557		(294.719)	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

[Descrivere le principali azioni poste in essere dall'Ente per far fronte alla situazione evidenziata]

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio sono *[non sono]* stati utilizzati altri strumenti finanziari.

[Specificare la policy relativa agli strumenti utilizzati]

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

[Descrivere le principali azioni poste in essere dall'Ente per far fronte alla situazione evidenziata, quali: depositi presso istituti di credito, linee di credito, possesso di attività finanziarie prontamente vendibili o dalle quali sono attesi flussi finanziari]

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

[Descrivere le principali azioni poste in essere dall'Ente per far fronte alla situazione evidenziata]

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che l'Ente non ha ritenuto necessario dover approvare alcun nuovo piano operativo, nuova iniziativa, deliberazione strategica o politica del personale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Ad esempio:

Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per "macro-aree di intervento". Con tale termine si intende un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro-area sono descritte le diverse attività realizzate, prendendo in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

1. *bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;*
2. *obiettivi, strategie, programmi di intervento;*
3. *risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (outcome) e una corretta misurazione, degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.*

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV., in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Tra i costi complessivi sono stati inclusi anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nell'apposito registro, valorizzando le ore di volontariato in base alla retribuzione oraria lorda prevista dal contratto collettivo per analoga mansione;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Ai fini del computo delle predette percentuali non sono stati considerati, né al numeratore né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale di ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. presso enti terzi.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	724.562
Totale ricavi da attività diverse	724.562
Proventi e ricavi complessivi	738.793
Totale entrate complessive	738.793
Percentuale	98,07%

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	724.562
Totale ricavi da attività diverse	724.562
Oneri e costi complessivi	347.236
a sommare:	
a dedurre:	
Totale costi complessivi	347.236
Percentuale	208,67%

In caso di mancato rispetto dei predetti limiti:

Si evidenzia che nell'esercizio in esame non è stato rispettato il limite previsto per poter definire secondarie le attività diverse svolte, nell'esercizio in esame, da ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV..

Si è provveduto [o Si provvederà] a segnalare la circostanza agli uffici del RUNTS entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio.

Nel prossimo esercizio ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRIVI DELLA VISTA ED IPOV. si obbliga ad assumere un rapporto tra attività secondarie e attività principali di interesse generale che, adottando il medesimo criterio di calcolo, sia inferiore alla soglia massima per una percentuale almeno pari alla misura del superamento dei limiti evidenziata nell'esercizio in esame.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

NON CI SONO INFORMAZIONI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni: I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

L'Organo Amministrativo

Comitato Direttivo Nazionale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

